

Corigliano, le segnalazioni finora sono cadute nel vuoto

Fogne a cielo aperto a Torricella

Problemi legati
alla rete idrica
a Schiavonea

CORIGLIANO

Sono mesi ormai che gli abitanti di Torricella Superiore, popolosa contrada coriglianese, segnalano agli uffici competenti e all'amministrazione comunale la presenza di alcune fognature malfunzionanti e il conseguenziale straripamento dei relativi tombini.

Nonostante le denunce ad oggi non hanno ottenuto nessuna risposta e soprattutto nessuna soluzione al problema. I residenti della zona chiedono, semplicemente, che si intervenga perché la fo-

gnatura che "sgorga" dai tombini ha interessato una via intera e sta rovesciando tutti i suoi liquami in un pozzo di scolo che finisce direttamente in mare. La fogna è diventata in pratica un fiumiciattolo che oltre a determinare cattivi odori, condizioni igienico sanitarie per la via deprecabili, accumulo di sporcizia e humus per insetti, si riversa direttamente nello sbocco a mare nella zona interessata.

Una condizione di degrado alla quale i residenti non vogliono fare certamente l'abitudine per questo chiedono che gli uffici comunali, in particolare il settore manutentivo dell'ente, intervenga quanto prima per fermare il disservizio e il relativo disa-

gio. Ancora problemi legati alla rete idrica, invece, interessano la zona di contrada Giannone a Schiavonea precisamente via del Grecale dove da anni i rubinetti delle abitazioni di oltre venti famiglie sono praticamente a secco.

«È una situazione che denunciavamo oramai con cadenza mensile e non sappiamo più davvero a che santo votarci – spiega un residente della zona – la situazione è la stessa oramai da tre anni e non ne possiamo più. Dobbiamo aspettare che le autobotti comunali riempiano le nostre cisterne private, chi le ha potute installare, per avere acqua nelle abitazioni. ► (emi.pis.)